

APPENDICE AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO TRIENNIO 2019-2021 RELATIVA AL WELFARE INTEGRATIVO

Le Parti:

- preso atto di quanto previsto all'art. 19 del CCI 2019-2021 del personale non dirigente sottoscritto il 23 settembre 2019 dove la Camera di Commercio si è impegnata a concedere benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei propri dipendenti sulla base di quanto previsto dall'art. 72 del CCNL 21.05.2018;
- fermo restando quanto erogato nel 2018 all'organismo della Cassa Mutua interna della Camera di Commercio per la gestione di benefici di natura assistenziale;
- considerato che le disponibilità annue previste a budget, anche per finalità assistenziali nell'ambito di strumenti a carattere mutualistico, ammontano complessivamente ad € 285.000 per ciascuno degli anni del triennio di riferimento;
- tenuto conto che ad oggi per le Camere di Commercio non è ancora possibile aderire al fondo di assistenza sanitaria integrativa del servizio sanitario nazionale per l'erogazione delle prestazioni previste al c. 1 lett. e) dell'art. 72 CCNL 21.05.2018 "polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale" in quanto non ancora istituito;
- tenuto altresì conto che l'importo di € 285.000 stanziato per le iniziative di welfare dell'Ente riguarda tutto il personale della Camera di Commercio;

concordano

che per ciascun anno del triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 72 del CCNL 21.05.2018, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti per un importo complessivo di € 285.000 avvenga sulla base delle seguenti destinazioni:

- 1) € 30.000 sostegno allo studio dei figli dei dipendenti;
- 2) € 40.000 promozione del merito dei figli dei dipendenti;
- 3) € 65.000 campagna interna di prevenzione della salute rivolta a tutto il personale;
- 4) € 150.000 utilizzabili attraverso una piattaforma welfare, che consenta l'erogazione di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, tra cui:
 - servizi a rimborso: salute (rimborso spese visite mediche specialistiche, cure dentarie, esami di laboratorio, farmaci, lenti e occhiali, certificati medici), assistenza (a favore di familiari anziani e non autosufficienti), educazione (rette asili nido, scuole d'infanzia e secondarie, laurea, libri di testo, centri ricreativi estivi ed invernali), mobilità (titoli di viaggio);



- servizi ad accesso diretto: ricreativi (corsi di lingue, ingressi a musei ed eventi culturali, abbonamenti in palestra, viaggi, biglietti cinema), buoni acquisto.
- costi di attivazione della piattaforma: l'Amministrazione individuerà il fornitore della piattaforma tramite procedura ad evidenza pubblica sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I costi di attivazione e gestione saranno imputati a carico dell'importo di cui al presente punto. Individuata la piattaforma sarà cura dell'Amministrazione organizzare corsi di formazione e di accompagnamento all'utilizzo della stessa.

In corso d'anno le Parti si riservano di verificare l'effettivo utilizzo delle somme previste per ciascuna delle diverse forme di welfare sopra elencate e di proporre, nel caso, una diversa destinazione degli importi.

Nel corso del triennio ciascuna delle Parti potrà inoltre chiedere che venga concordata una diversa ripartizione dell'importo previsto per il welfare tra le varie destinazioni.

In linea generale l'ammontare annuo di cui al punto 4) a disposizione di ogni singolo dipendente verrà ripartito con riferimento al personale presente alla data del 1 gennaio e dovrà essere erogato entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Qualora questo non avvenga, il dipendente potrà chiedere il versamento della quota residua sul proprio Fondo previdenziale complementare di categoria (se iscritto), diversamente verrà erogato un buono acquisto entro i limiti definiti dal TUIR.

Nel caso di attivazione della piattaforma in corso d'anno l'importo stanziato di cui al punto 4) verrà ripartito tra i dipendenti presenti alla data di attivazione della stessa.

Il personale di nuova assunzione, acquisito tramite mobilità e comando o distaccato (anche parzialmente) presso la Camera in corso d'anno potrà accedere al welfare a partire dall'anno successivo a quello di ingresso presso l'Ente. Per il personale comando e distaccato presso la Camera quanto sopra vale a patto che non usufruisca di altra forma di welfare presso l'amministrazione di appartenenza.

In considerazione dei costi aggiuntivi di accesso alla piattaforma, non potrà accedere alla stessa il personale comando o distaccato dalla Camera presso altre realtà, oltre che il personale in aspettativa non retribuita (ad eccezione per i colleghi assenti per motivi di salute propria o dei familiari – parenti e affini entro il 2° grado).

Considerata la sperimentabilità dell'Accordo, le Parti si impegnano ad un monitoraggio dello stesso.

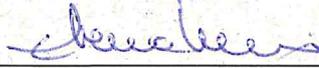
Il presente accordo è valido per il periodo 2019-2021 e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale.

 2/4

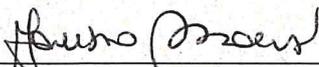


Milano, 5 novembre 2019

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

Elena Vasco 
Segretario generale
Presidente della delegazione trattante

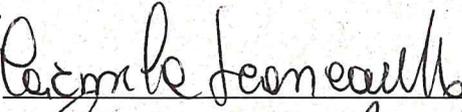
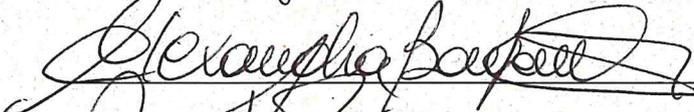
Laura Blasio 
Dirigente Area Personale Organizzazione e Affari generali
Componente della delegazione trattante

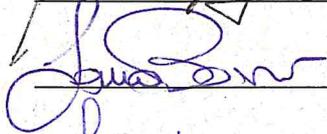
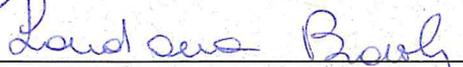
Fausto Monti 
Responsabile U.O. Risorse umane e Relazioni sindacali
Componente della delegazione trattante

e

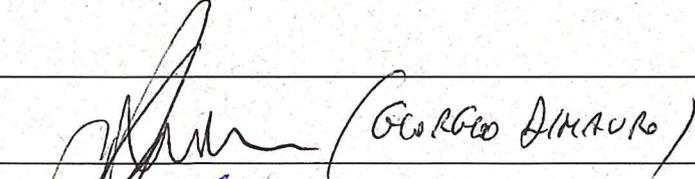
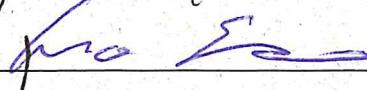
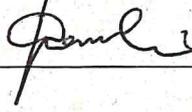
le RSU E OO.SS.

FP CGIL

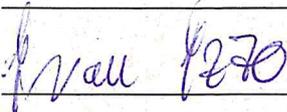



CISL FP

 (GIORGIO DIMAURO)



UIL FPL

 Mauro



Giuseppe A. Storti

Roberto Giuseppe Cusi

P.ich